MARTEDI' CON IL GAZZETTINO

# Draghi e sirene, il popolo fantasy

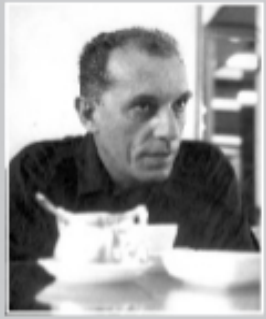
C'è un mondo fantastico nascosto nelle pieghe delle nostre terre. A dire la verità non esiste, ma è così bello immaginarlo che quasi quasi sembra vero: curiosi personaggi, mostri spaventosi, gentili ed eteree creature che riescono a fare sognare non solo chi ancora si trova nell'età della spensieratezza. Di "Draghi e mostri", parla il volume che sarà in edicola con il Gazzettino martedì (6,90 euro più il costo del quotidiano). Coinvolgente il racconto di Laura Simeoni e straordinarie le immagini della Scuola internazionale d'Illustrazione di Sarmede. Il volume si apre con una citazione di peso, Friedrich Nietzsche: «Chi lotta con i mostri deve guardarsi di non diventare, così facendo, un mostro. E se tu scruterai a lungo in un abisso, anche l'abisso scruterà dentro di te». Ma poi continua con una leggerezza che conquista grandi e piccini. A raccontare è il professor Pomponio de Busillis, naturalista e viaggiatore, che mai avrebbe creduto - a suo dire - di scrivere in diario così bizzarro. «Sono uno scienziato e se non avessi visto con i miei occhi quella strana "isola che non c'è direi che Draghi, Sirene, Unicorni e Basilischi vivono soltanto nel mondo della fantasia o nei trattati degli antichi filosofi greci e latini come Ovidio...».

Ma di che animali si tratta? Ce ne sono davvero per tutti i gusti e i coraggi: dal drago con le squame di serpente con le ali giganti e artigli appuntiti al basilisco, testa di gallo con becco uncinato e corpo di serpente che ama cingersi il capo con una corona dorata. Tra le creature più affascinanti ed eteree c'è la sirena, metà donna e metà pesce, abile incantatrice e capace di conquistare anche l'uomo più rude con il suo canto e la sua bellezza.

© riproduzione riservata

IL CENTENARIO

## Il premio Giuseppe Berto rinasce grazie all'aiuto degli artigiani



Il Premio Letterario nazionale Giuseppe Berto rinasce grazie agli artigiani. La notizia è stata ufficializzata nei giorni scorsi a Padova, nel corso del convegno organizzato all'Università per il centenario dello scrittore moglianese. L'Associazione culturale Giuseppe Berto, nata agli inizi del 2013 su iniziativa di Manuela e Antonia Berto, rispettivamente moglie e figlia dello scrittore, e di un gruppo di intellettuali, scrittori, critici, imprenditori, amici, ha stretto con la CGIA di Mestre ed il suo Segretario, Giuseppe Bortolussi, un accordo in base al quale l'associazione artigiana sarà sponsor principale del Premio per tre anni, in collaborazione col Comune e la Regione.

Grazie a questa disponibilità finanziaria e alle sinergie tra gli imprenditori aderenti, si concretizzerà uno dei principali obiettivi delle celebrazioni, il rilancio del premio. Della nuova giuria del Premio, che sarà formata da sette componenti, al momento fanno parte Giuseppe Lupo, Enza Del Tedesco, Stefano Salis, Alessandro Zaccuri e Massimo Fini.

Il Premio Berto, nato nel 1988, è stato trampolino di lancio per alcuni dei più bei talenti della letteratura contemporanea, tra cui, solo per citarne alcuni, Paola Capriolo, Michele Mari, Luca Doninelli, Francesco Piccolo, Helena Janeczek e Antonia Arslan.